



COMUNE DI DOSSENA Provincia di Bergamo

VALORIZZAZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA LUNGO LA VIA MERCATORUM LOTTO 01 – CUP E27H22001060005

VIA CHIESA, 6
24010 DOSSENA (BG)

“Relazione Tecnico - Forestale” L01.A.01.ESE.01.EE

PROGETTO ESECUTIVO

Il progettista
Dott. Nicola Gallinaro



COMUNE DI
ALGUA



COMUNE DI
BRACCA



COMUNE DI
CORNALBA



COMUNE DI
COSTA SERINA



COMUNE DI
DOSSENA



COMUNE DI
GORNO



COMUNE DI
OLTRE IL COLLE



COMUNE DI
ONETA



COMUNE DI
SELVINO

CONSORZIO FORESTALE MENNA-ORTIGHERA
Sede legale: via Chiesa, 6 24010 Dossena (BG)
Sede operativa: via Carale, 8 24010 Dossena (BG)
C.F. 04631830165
TEL. +39 338/8336050 E MAIL: consorzioemennaortighera@gmail.com

Dossena, febbraio 2026

1	PREMESSA	3
1.1	Oggetto dell'incarico	3
1.2	Obiettivi e metodi	3
2	DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE E DELL'AREA D'INTERVENTO	4
2.1	Dati generali	4
2.2	Descrizione specifica dell'area d'intervento e caratteristiche della vegetazione oggetto di trasformazione	6
2.3	Interventi a carico del bosco – determinazione della superficie boscata soggetta a trasformazione	7
2.4	Misure compensative a seguito della trasformazione di bosco	8
3	CONCLUSIONI	9
4	ALLEGATO 1 – PLANIMENTRIA DELLE SUPERIFICI OGGETTO DI TRASFORMAZIONE	10
5	ALLEGATO 2 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	11

1 PREMESSA

1.1 Oggetto dell'incarico

Il sottoscritto Nicola Gallinaro, in qualità di Direttore dei Lavori per conto del Consorzio Forestale Menna-Ortighera, ha predisposto la presente relazione forestale ai fini dell'istruttoria autorizzativa relativa alla realizzazione di una pista temporanea di accesso al cantiere, configurabile come trasformazione di area boscata ai sensi dell'art. 43 della L.R. 31/2008 e come trasformazione d'uso del suolo in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 44 della L.R. 31/2008, nell'ambito del progetto esecutivo "Valorizzazione della rete escursionistica lungo la Via Mercatorum" e, in particolare, del Lotto funzionale 01 per il Comune di Bracca, con riferimento all'Intervento 1 relativo al collegamento tra il Comune di Algua e la frazione di Truchel-Bruga.

Il progetto prevede interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del sentiero di collegamento tra il Comune di Algua e la frazione di Truchel-Bruga, mediante ripristino di tratti di muri a secco, manutenzione della pavimentazione in selciato di massi e posa di barriere di protezione in legno e ferro nei punti maggiormente esposti.

Per una descrizione più approfondita degli interventi proposti si rimanda alla consultazione degli elaborati di progetto allegati alla presente relazione.

1.2 Obiettivi e metodi

La presente relazione è finalizzata al rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione forestale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 31/2008;
- autorizzazione idrogeologica, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 31/2008 e del R.D. 3267/1923.

Si procederà pertanto a:

- descrizione e valutazione dei caratteri ambientali e vegetazionali del contesto e dell'area di intervento;
- rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area di intervento, con riferimento al contesto forestale e ambientale;
- stima della superficie boscata interessata da una temporanea trasformazione;
- quantificazioni in termini di metri cubi, degli scavi e dei movimenti terra necessari per la realizzazione degli interventi.

2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE E DELL'AREA D'INTERVENTO

2.1 Dati generali

L'area oggetto di intervento è ubicata nel territorio comunale di Bracca, all'interno della Val Serina e nel bacino montano del fiume Serina, in prossimità del confine con il Comune di Algua, lungo il tracciato escursionistico di collegamento tra il centro di Algua e la frazione di Truchel-Bruga, interessato dagli interventi di manutenzione e messa in sicurezza previsti dal progetto "Valorizzazione della rete escursionistica lungo la Via Mercatorum".

Il contesto attraversato dalla pista temporanea è prevalentemente boscato, sebbene siano presenti tratti già privi di vegetazione e porzioni con presenza di materiale legnoso a terra; l'opera temporanea si rende necessaria per consentire l'accesso in sicurezza al cantiere con mezzi idonei alle lavorazioni previste sul sentiero, che comprendono il ripristino di muri a secco, la manutenzione della pavimentazione in selciato di massi e la posa di barriere di protezione in legno e acciaio.

In termini dimensionali, la pista si sviluppa per circa 110 m con larghezza massima pari a 2,00 m e prevede la sola rimozione del cotico superficiale per uno spessore indicativo di circa 30 cm, senza ulteriori scavi o riporti di entità rilevante; il terreno vegetale rimosso sarà accantonato e reimpiegato per il ripristino finale, mentre per garantire la continuità del sedime si prevede il taglio di circa 10 piante con diametro massimo 15 cm e la rimozione di alcune piante già schiantate interferenti con il tracciato.

Si dà ora descrizione, coerentemente con le finalità della presente relazione, delle componenti boscate coinvolte dal progetto.

2.2 Descrizione specifica dell'area d'intervento e caratteristiche della vegetazione oggetto di trasformazione

Il PIF (Piano di Indirizzo Forestale) di riferimento per l'area d'intervento è il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valle Brembana – Val Serina e Val Parina, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n. 358 del 4 dicembre 2015 e recepito in Regione Lombardia con D.G.R. n. 3804 del 9 novembre 2020, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della L.R. 31/2008. Il PIF è lo strumento utilizzabile dalla Comunità Montana per delineare gli obiettivi di sviluppo del settore silvo-pastorale e le linee di gestione di tutte le proprietà forestali, private e pubbliche.

Più nello specifico il PIF individua e delimita le aree classificate "bosco", tenendo anche in considerazione specifiche e motivate esigenze di tutela e di gestione dei soprassuoli arborei e/o arbustivi, classificandole secondo le tipologie forestali definite dalla Regione e regolamentandone la trasformabilità.

Il PIF Val Serina – Val Parina individua, per l'area d'intervento, la tipologia forestale n.73 corrispondente dell'aceri-frassineto tipico, descritto come segue: Formazione mesofila di latifoglie che predilige stazioni fresche e ombreggiate, generalmente insediate su suoli evoluti, profondi e ben strutturati, caratterizzati da una buona capacità di ritenzione idrica e da condizioni edafiche favorevoli (cambisol, luvisol). In tali contesti l'acero di monte (*Acer pseudoplatanus*) e il frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) risultano specie dominanti, accompagnate da latifoglie mesofile quali il faggio (*Fagus sylvatica*), il tiglio (*Tilia cordata*, *T. platyphyllos*), l'olmo montano (*Ulmus glabra*) e, localmente, il carpino bianco (*Carpinus betulus*). Da osservazioni dirette effettuate sull'area d'intervento si rileva inoltre la presenza, nello strato arbustivo, del nocciolo (*Corylus avellana*), specie non esplicitamente indicata nella descrizione del PIF ma coerente con le condizioni ecologiche della formazione.

La diffusione dell'aceri-frassineto tipico è legata principalmente a versanti a esposizione nord o comunque poco soleggiati, impluvi e aree di fondovalle secondario, dove le condizioni microclimatiche favoriscono un'elevata umidità edafica e atmosferica. In molti casi essi rappresentano stadi evolutivi avanzati o di transizione verso stadi forestali più maturi, quali la faggeta o il bosco misto mesofilo.

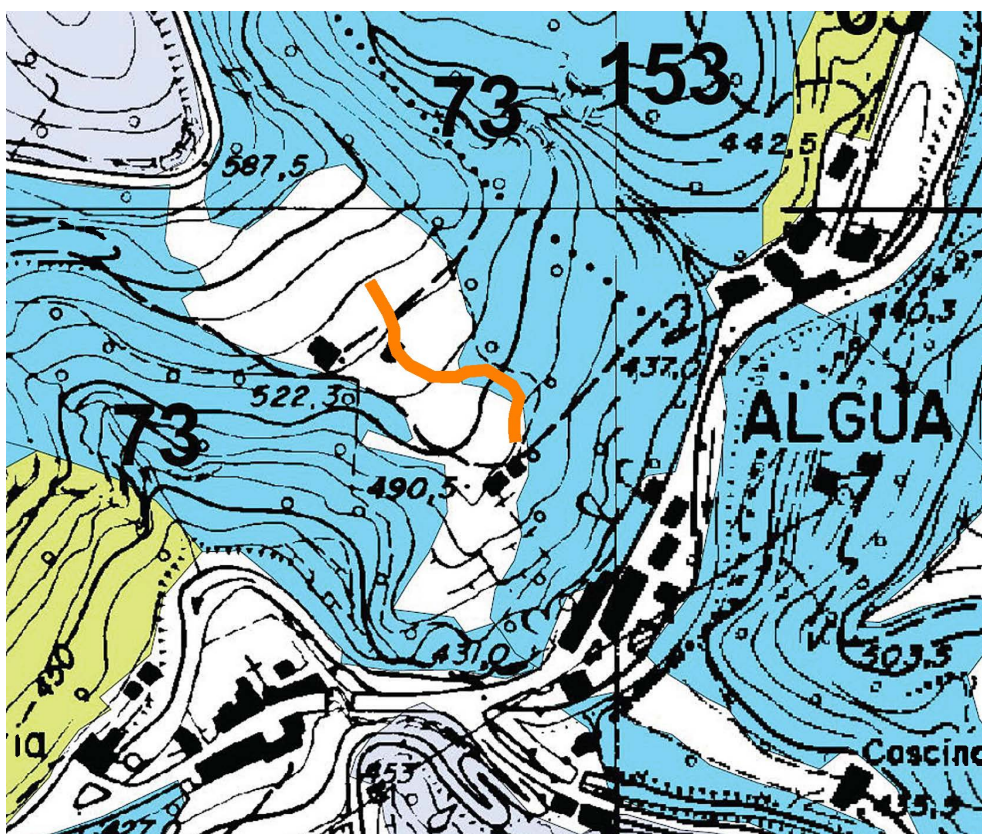


Fig. 3 - Carta dei tipi forestali del PIF vigente

2.3 Interventi a carico del bosco - determinazione della superficie boscata soggetta a trasformazione

La determinazione della superficie a bosco trasformata viene calcolata con metodo planimetrico, sovrapponendo cioè le opere in progetto al perimetro del bosco definito dal PIF.

Ai fini del computo della superficie forestale trasformata si è considerata come trasformazione temporanea la superficie di occupazione del tracciato temporaneo e come trasformazione definitiva circa 1/3 del tracciato pari alla sovrapposizione con l'area boscata.

Si riporta in allegato la planimetria di progetto con l'individuazione e la distribuzione delle superfici oggetto di trasformazione forestale (Allegato 1). La tabella seguente riporta l'entità e la natura delle trasformazioni previste dal progetto.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	SUPERFICIE TRASFORMATA	NATURA DELLA TRASFORMAZIONE
Tracciato temporaneo su area boscata come da carta del PIF vigente allegata	75 m ²	Definitiva

Tracciato temporaneo	145,00 m ²	Temporanea
Totale trasformazione definitiva		75,00 m ²
Totale trasformazione temporanea		145,00 m ²
TOTALE TRASFORMAZIONE		220,00 m ²

Si stima quindi che la superficie totale oggetto di trasformazione sia complessivamente di 220,00 m².

2.4 Misure compensative a seguito della trasformazione di bosco

Coerentemente con quanto desumibile dagli elaborati di progetto si ritiene quindi che la superficie boscata oggetto di trasformazione per la realizzazione delle opere sia stimabile in complessivi 220,00 m², sia a carattere definitivo che temporaneo.

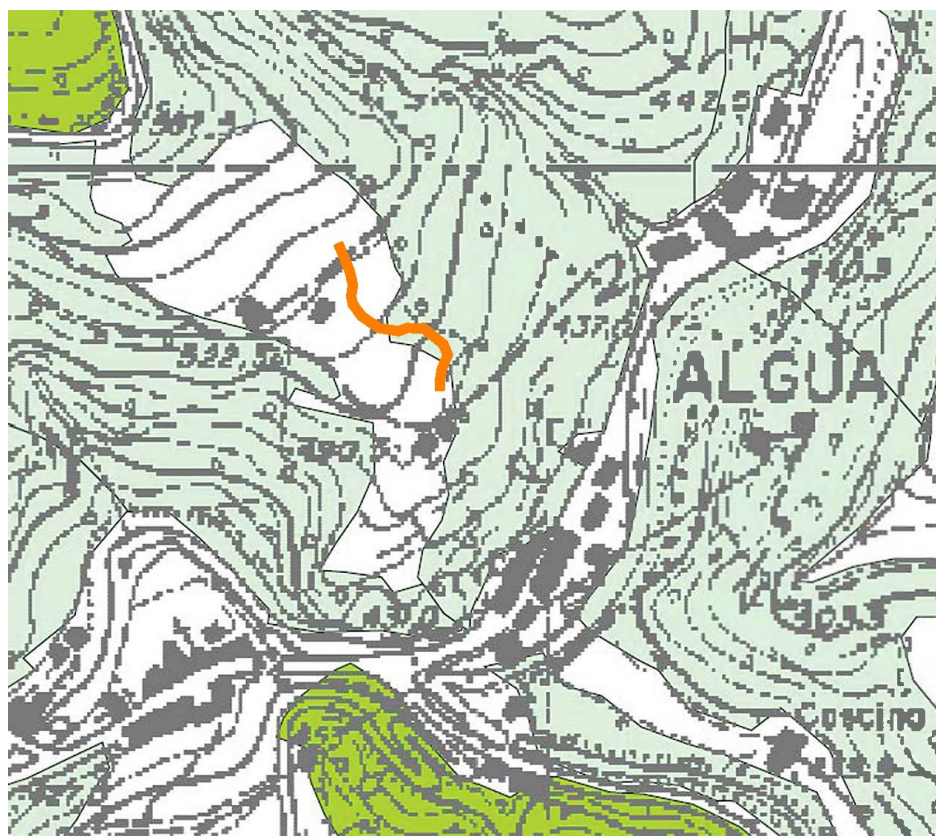


Fig. 4 - estratto del PIF vigente - Carta delle trasformazioni ammesse

Come desumibile dall'estratto cartografico sopra riportato le lavorazioni proposte andranno ad occupare prevalentemente Boschi in cui sono permesse trasformazioni ordinarie.

3 CONCLUSIONI

L'analisi della perimetrazione delle superfici boscate individuate dal PIF vigente ha permesso, tramite la sovrapposizione con le superfici di pertinenza dell'intervento, la quantificazione della superficie forestale soggetta a trasformazione permanente.

Per quanto riguarda la trasformazione del bosco, sulla base delle analisi condotte si sono raggiunte le seguenti conclusioni:

- gli interventi di progetto interessano area classificata come bosco, pertanto generano trasformazione di superficie boscata;
- l'area boscata interessata dagli interventi è definita, secondo il PIF vigente, quale aceri - frassineto tipico, area forestale prevalentemente Boschi in cui sono permesse trasformazioni ordinarie;
- la superficie oggetto di trasformazione è complessivamente di 220,00 m², di cui 75,00 m² a carattere permanente e 145,00 m² a carattere temporaneo;

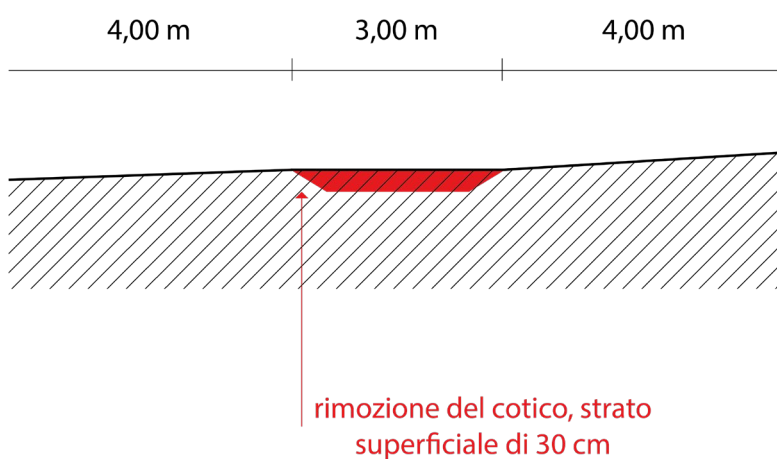
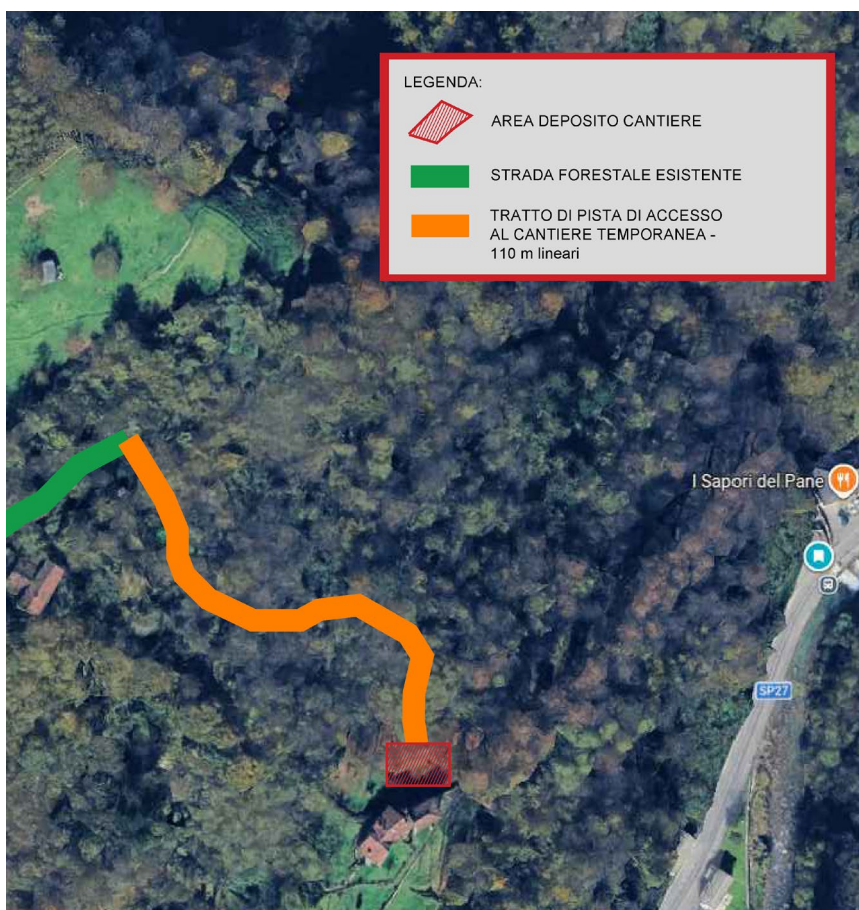
Dossena, febbraio 2026

Il tecnico

Nicola Gallinaro – dottore forestale

(documento firmato digitalmente)

4 ALLEGATO 1 - PLANIMENTRIA E SEZIONE DELLE SUPERIFICI OGGETTO DI TRASFORMAZIONE



ALLEGATO 2 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



